



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” e, in particolare, l'articolo 4, con il quale sono state individuate le funzioni della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, di nuova istituzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 8 del 19 gennaio 2015, di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme sull'ordinamento del lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare:

- l'articolo 4, comma 2, che assegna ai Dirigenti l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo e stabilisce che i Dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;

- l'articolo 16, in base al quale i Dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Ministro e attribuiscono ai Dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definiscono gli obiettivi che i Dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali; adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale; adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo

quelli delegati ai Dirigenti;

- l'articolo 17, comma 1, in base al quale i Dirigenti, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, curano, fra gli altri, l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai Dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, svolgendo altresì tutti gli altri compiti ad essi delegati dai Dirigenti degli uffici dirigenziali generali;

- l'articolo 18, che attribuisce ai Dirigenti preposti a uffici dirigenziali di livello generale il compito di adottare misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti delle attività amministrative, della gestione e delle decisioni organizzative;

VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. GAB-DEC-2011-0000023 del 22 febbraio 2011, con il quale è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance";

VISTO il C.C.N.L. del personale Dirigente dell'area 1, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicato sulla GU S.G. n. 297 del 21 dicembre 2016, S.O. n. 57/L;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019", pubblicato supplemento ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 304 del 30-12-2016;

VISTE le Note Integrative a legge di bilancio 2017-2019, aggiornate dalle amministrazioni con la manovra finanziaria 2017-2019 ed elaborate seguendo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 20/2016;

VISTO il DPCM del 30 dicembre 2016 che ha destinato a favore della Regione Campania parte delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 475, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) per la realizzazione di interventi da effettuare nei territori dei comuni ricadenti nella "Terra dei fuochi", appostando le relative risorse pari a 147 milioni di Euro per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017 sul capitolo di nuova istituzione 7520 del CDR 10, Programma 18/15;

VISTE le priorità politiche del Sig. Ministro inserite nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 41 del 28 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 1-1236, in data 15 marzo 2017,

con il quale è stata emanata la Direttiva generale per l'azione amministrativa per l'anno 2017;

VISTA in particolare la parte seconda della predetta Direttiva, nella quale sono individuati gli obiettivi strategici e/o strutturali assegnati a ciascun CDR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 dicembre 2014, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, foglio 750, del 13 febbraio 2015, con il quale è stato conferito al Dott. Mariano Grillo l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;

VISTO il decreto direttoriale n. 34 del 16 giugno 2015, registrato presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione IV "Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico" alla Dott.ssa Paola Schiavi;

VISTO il decreto direttoriale n. 139 del 1 dicembre 2016 registrato presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione III "Pianificazione e vigilanza sulla gestione dei rifiuti" alla Dott.ssa Ilde Gaudiello;

VISTO il decreto direttoriale n. 18 del 20 febbraio 2017 con il quale la Dott.ssa Ilde Gaudiello è stata nominata Vicario, con l'incarico di sostituire il Direttore Generale in caso di temporanea assenza o impedimento;

CONSIDERATO che non si è potuto proporre alla direzione delle Divisioni I e II alcun Dirigente di II fascia, talché le relative funzioni sono assorbite direttamente dal Direttore Generale ai sensi del citato Decreto legislativo n. 165 del 2001, che le svolge con l'ausilio di appositi "coordinatori" formalmente individuati e nominati;

CONSIDERATA la necessità, nel primario interesse dell'amministrazione, di assegnare alle strutture di secondo livello gli obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie per conseguirli;

CONSIDERATA la necessità, nel primario interesse dell'amministrazione, di assegnare alle strutture di secondo livello gli obiettivi operativi definiti per l'anno 2017 nonché le risorse umane e finanziarie necessarie per conseguirli, mediante la emanazione della Direttiva di secondo livello;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 26 del 5 febbraio 2016 con il quale è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per il triennio 2016-2018;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, approvato con DM n. 279 del 29 novembre 2014;

SENTITI i Dirigenti della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento sullo schema della presente Direttiva di secondo livello nel corso della riunione del 13 aprile 2017;

SENTITE le Organizzazioni sindacali in merito alla proposta di Direttiva di secondo

livello, come da riunione del 19 aprile 2017;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Articolo 1

Ambiti di attività

1. Fermi restando gli indirizzi strategici prioritari individuati dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa per l'anno 2017 nelle materie di competenza della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, e per il perseguimento degli obiettivi strategici e/o strutturali attribuiti alla stessa Direzione Generale, ai Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali individuati dai rispettivi decreti direttoriali di conferimento degli incarichi dirigenziali, sono assegnati gli obiettivi di risultato e di attività indicati nell'elenco di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Nel quadro della generale e leale collaborazione tra le Divisioni cui sono preposti, i Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento adottano tutti gli atti e i provvedimenti occorrenti alla corretta gestione delle attività.
3. Ferme restando le funzioni individuate e poste nella specifica responsabilità, con particolare riferimento al rispetto dei termini stabiliti, i Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento forniscono tempestiva e adeguata informativa al Direttore generale assicurano la necessaria e leale collaborazione e cooperazione tra le Divisioni.
4. La Divisione I -"Bilancio, controllo interno e attività di supporto" assicura il supporto amministrativo-contabile in materia di atti di spesa e di bilancio a tutte le Divisioni della Direzione generale, fornendo alle altre Divisioni la propria collaborazione nei limiti e secondo le modalità definite nella direttiva direttoriale n. 123/RIN del 24/01/2017.
5. Anche ai fini di un opportuno coordinamento e sulla base del principio della prevalenza, all'interno della Direzione generale e nei rapporti con strutture esterne in materia di rifiuti, la Divisione II è individuata quale articolazione di riferimento per tutto quello che concerne le interrogazioni parlamentari e gli atti di sindacato ispettivo in genere, mentre la Divisione III è il punto di riferimento di tutta l'attività in materia di contenzioso, nazionale oltre che comunitario, di qualunque natura, giurisdizione e stato.
6. Per gli atti ed i provvedimenti che ritengano di particolare valenza istituzionale i competenti Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento forniscono tempestiva ed adeguata informativa al Direttore generale, nel rispetto dei termini assegnati per l'esercizio delle funzioni ministeriali.

7. I Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento garantiscono la tempestiva attuazione delle misure di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e al Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Ambiente, richiamati nel premezzo del presente provvedimento, fornendone periodica informativa al Direttore generale, e garantendo forme autonome di controllo su eventuali autocertificazioni acquisite.

Articolo 2

Assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie

1. Ai fini di quanto previsto al precedente articolo 1, i Dirigenti di seconda fascia incaricati si avvalgono delle risorse poste a disposizione così come riportato nelle schede di cui all'allegato "B".
2. Sono assegnate ai Dirigenti di seconda fascia le dotazioni logistiche ed i beni strumentali posti a loro disposizione.
3. I Dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze assicurano la più ampia collaborazione tra le Divisioni per tutte le attività che presentino caratteristiche di interdisciplinarietà. I Dirigenti di seconda fascia delle Divisioni II e III, in considerazione del non sufficiente quantitativo di risorse umane, nonché dell'analoga consistenza degli esperti afferenti il supporto tecnico giuridico, provvedono all'utilizzo del medesimo personale di ruolo e degli esperti indistintamente per entrambe le Divisioni, assicurando equi carichi di lavoro e l'assolvimento di tutte le funzioni comprese nelle citate divisioni.

Articolo 3

Relazione stato attuazione obiettivi e valutazione delle *performance*

1. I Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento relazionano semestralmente il Direttore Generale in ordine allo stato di attuazione degli obiettivi a loro assegnati, evidenziando le eventuali criticità e le motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato atteso.
2. Le relazioni semestrali relative agli obiettivi assegnati devono pervenire al Direttore generale entro il giorno 15 del mese successivo al semestre di riferimento, corredate altresì dei dati inerenti al monitoraggio di attuazione della direttiva ministeriale.
3. I Dirigenti di seconda fascia saranno valutati dal Direttore Generale sulla base delle procedure di cui alla normativa vigente e delle pertinenti indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Articolo 4

Notifica

1. Il presente decreto, non appena debitamente registrato dai competenti organi di controllo, verrà notificato alle strutture di secondo livello della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, che provvederanno a comunicarlo a tutto il personale assegnato.
2. Il mancato rispetto di quanto stabilito dalla presente direttiva costituisce violazione degli obblighi contrattuali e disciplinari.
3. Il presente decreto, non appena registrato dai competenti organi di controllo, verrà altresì trasmesso al Capo di Gabinetto, al Segretario Generale ed al Direttore Generale per gli affari generali e del personale per i profili e le valutazioni di competenza e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariano Grillo

ALLEGATO A
Parte prima
Assegnazione alle divisioni degli obiettivi operativi 2017

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)
Programma: Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (018.015)
Azione 1 – Spese di personale per il programma
Azione 2 – Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale
Azione 3 –Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico

Divisione I – Bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivo strutturale 106 – Gestione del personale

Azione 1 – Spese di personale per il programma

- **18.15.106.01** Bilancio, controllo interno e attività di supporto
- **18.15.106.02** Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma: Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (018.015)
Obiettivo strutturale 111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia
Azione 2 – Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale

Divisione II - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti

Azioni

- **18.15.111.01** Predisposizione di n. 2 schemi di decreto ministeriale ex articolo 180 bis, comma 2, II capoverso, d.lgs. 152/2006, recanti “modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate per la preparazione per il riutilizzo" nonché "modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate per il riutilizzo";
- **18.15.111.02** Partecipazione ai lavori dei gruppi tecnici per la revisione al processo normativo comunitario presso i competenti organi comunitari e reporting;
- **18.15.111.03** Predisposizione di n. 2 schemi di decreto ministeriale ex art. 178 bis, comma 1, del decreto legislativo 152/2006;
- **18.15.111.04** Predisposizione dello schema di regolamento ai sensi dell'art. 238 comma 6 del decreto legislativo 152/2006 per la determinazione dei criteri generali

sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e la relativa tariffa;

- **18.15.111.05** Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di decreto ministeriale di definizione dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani ex articolo 195, comma 2, lettera e), decreto legislativo 152/2006.

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)

Programma: Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (18.15)

Azione 2 – Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale

Obiettivo strategico 111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia

Divisione III – Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti

- **18.15.111.06** Predisposizione di n. 3 schemi di decreto in attuazione della parte quarta del decreto legislativo 152/2006;
- **18.15.111.07** SISTRI – sottoscrizione del contratto ed attuazione delle relative attività;
- **18.15.111.08** Attuazione dei piani di gestione dei rifiuti anche attraverso lo sviluppo del sistema di monitoraggio con il supporto dell'Albo gestori ambientali;
- **18.15.111.09** Gestione del contenzioso comunitario.

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)

Programma: Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (18.015)

Azione 3 – Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico

Obiettivo strategico 49 – Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici.

Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia.

Divisione IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

- **18.15.49.01** Recepimento della Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni

nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE - Direttiva NEC (National Emission Ceilings).

- **18.15.49.02** Recepimento della Direttiva 2015/2193/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione (MCP).
- **18.15.49.03** Prosecuzione delle attività di attuazione dell'accordo del Bacino Padano del 19 dicembre 2013 e del Protocollo antismog del 30 dicembre 2015, nonché valutazione di tutte le possibili iniziative da adottare nei confronti delle realtà regionali maggiormente esposte ai ritardi nell'attuazione della normativa in materia della qualità dell'aria.
- **18.15.49.04** Attuazione misure urgenti finalizzate a gestire le situazioni critiche caratterizzate da superamenti continuativi dei valori limite di qualità dell'aria del materiale particolato PM10.

ALLEGATO B
PARTE PRIMA
Assegnazione alle Divisioni risorse umane

DIVISIONE I		
COGNOME	NOME	AREA
MASELLI	LIVIO	III F5
DE FILPO	FRANCESCO	III F5
LATROFA	LOREDANA	III F3
VALLONE	CLAUDIO	III F2
AGOSTINO	ENZO	III F1
APREA	BRUNO	II F4
TOTALE		6

DIVISIONE II		
COGNOME	NOME	AREA
CRISTOFANELLI	SERGIO	III F4
ALTOMARE *	PIERLUIGI	III F3
LUCIANO	TOMMASO	III F3
CROSTI	ROBERTO	III F1
PAGANINI	ELISA	III F1
PALOMBI	SARA	III F1
AULICINO	LUISA	II F4
TOTALE		7

DIVISIONE III		
COGNOME	NOME	AREA
ALTOMARE *	PIERLUIGI	III F3
GIGLI	CECILIA	III F2
SILVESTRI	ANNA	III F2
FIANO	VINCENZO	III F1
CAMPANINI	GIORGIO	II F4
CRESCENTINI	MAURIZIO	II F2
TOTALE		6

** ASSEGNATO A 2 UFFICI*

DIVISIONE IV**COGNOME****NOME****AREA**

CASTRUCCI

BARBARA

III F5

MERLI

LUIGI

III F5

ROMEO

FABIO

III F4

DIRODI

MARIA GESUINA

III F3

DRESSINO

DARIO

III F2

CANE'

VALERIA

III F1

GUASTADISEGNI

EMILIA

III F1

MARTUCCI

ANTONELLA

III F1

CRICCHI

GIANCARLO

II F4

LUPI

WALTER

II F4

TOTALE**10**

ALLEGATO B
PARTE SECONDA

Assegnazioni alle Divisioni

delle risorse finanziarie per competenza, cassa e residui "F"

DIVISIONE	CAPITOLI (PG)
Divisione I	4101/1-2-3-4-5-50; 4102; 4103/1-2; 4111/1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17; 4151/1-2-3-4-5-6-7; 8451/1-2-3-4; 8452.
Divisione II	1871; 4112; 4121; 4132; 7510; 7520; 7521;
Divisione III	4112; 4121; 7082/2;
Divisione IV	2218/1-2; 2219/1-2; 2225; 4113; 4122; 4131/1-2; 8405/1-2-3-4; 8410; 8432/1-2-3-4-5; 8433/1-2;

Rimane ferma la competenza della Direzione generale degli affari generali e del personale per la gestione di talune spese a carattere strumentale concernenti spese di personale e di funzionamento comuni a più centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, nei limiti posti dal pertinente decreto direttoriale.